

GERI

Posizione militare dopo l' 8 settembre 1943 !

Organizzazione X^a M.A.S. ?

*Albertelli
Hefner* *Pozzi Albertelli*

I fratelli GERI arrivati a Busto verso la fine del 1943 pare con mezzi scarsissimi hanno acquistato ultimamente una tessitura di circa 8 (otto) Milioni. !

ACCERTARSI !!!

Busto Arsizio 20 maggio 1945

AUTOREPARTO

GERI

Ieri alle ore 20,15 passando dal mercato Coperto vidi uscire una macchina a carbonella con una ~~persona~~ al volante e due donne. Siccome la guardia non richiese documenti di uscita, richiesi il perchè e mi risposero che detta macchina continuamente era all'autoparcheggio per rifornimenti e quindi era di casa.

Il fatto che la macchina era a carbonella e che vi erano le donne - che nulla hanno a che fare all'autoreparto e i continui rifornimenti fatti probabilmente senza permesso, mi indusse a fare rimostranze al Ten. GERI che mi avrebbe dovuto far avere un rapporto, il che non avvenne.-

Russo

Luigi Carabelli

MILANO

Via Cosimo del Fante 5

Milano 17 maggio 1945

ALLA DIREZIONE DEL PARTITO DEMOCRISTIANO

MILANO

Come Italiano puro e buon padre di famiglia, non soppor =
tando oltre che i traditori che hanno portato alla rovina la nostra X
Patria, per salvare la loro pelle continuino la loro opera nefanda,
mascherandosi sotto la protezione dei patrioti e dei liberatori della
Nazione, continuano liberamente a circolare, denuncio il:

CAPITANO VITTORIO DE TURA - nativo di Roma - mutilato del braccio
destro nella guerra di Spagna- appartenente al gruppo che ha fondato
il primo fascio repubblicano sorto in Italia, a Stresa, - iscritti
volontario nella X Flottiglia M.A.S. confidente del Comandante
Borghese, fascista repubblicano attivo e sfegatato, approfittando
del suo grado nella X Flottiglia M.A.S. ha ricavato guadagni ingenti
trafficcando in benzina del Governo e in altri materiali. Al 24 aprile
scorso ha abbandonato precipitosamente il suo posto e si è rifugiato
a Milano con la sua amante, carpando a non so quale comando della
Marina un salvacondotto e immischiandosi subito negli ambienti dei
patrioti, specie fra il Clero. p resumo da informazioni avute da DON
Carlo Gnocchi di Milano che si sia iscritto al Partito Demo-cristiano.

7 un elemento molto scaltro e molto infido e nocivo non solo al
risorgere morale e materiale della nostra Patria, ma perturbatore anche
della pace e della tranquillità delle famiglie.

Non conosco preciso il suo indirizzo, vagando egli d'albergo in
albergo ma si appoggia spesso presso una sua sorella sposata a Mila o
che si chiama CARDONA LETIZIA abitante in via Revere n° 3 = Telefono
42-862.

Giuro davanti a Dio e sulla mia coscienza che quanto ho esposto
corrisponde a pura verità.

In fede

f.to Luigi Carabelli

sfollato a Stresa Borromeo
Villino Matilde
Via Verdi 15

COMANDO DELLA BRIGATA " DINO GIANI "

AL COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE

S E D E

e p.c. al Commissario di Guerra

VIGNATI LUCIANO

S E D E

13/2 di Pio^{1o}

In data odierna abbiamo arrestato Maganzini Pietro di Crescenzo della classe 1924, perché già appartenente ad un Reparto incorporato dei Tedeschi. All'atto dell'arresto il suindicato detenuto politico non ha opposto alcuna resistenza. Dal nostro sommario interrogatorio, in un giorno del Giugno scorso, il Patriota Tosi Francesco (e non si sa per quali motivi) vi si scagliava con accanimento abbastanza nervoso e selvaggio sferrandogli due sonori schiaffi, ed intimandogli di non parlare altrimenti l'avrebbe freddato sul colpo. Questi non parlò perché minacciato da una rivoltella spianatogli da un Tedesco in compagnia del Maganzini. Con quale scopo di rancore agiva questo Maganzini verso il Patriota Tosi? All'autorità giudiziaria per giudicare quanto esposto e quanto esporrò: Il Maganzini dice di essersi arruolato volontariamente nell'esercito tedesco in qualità di autista, operando con il Comando Tedesco in Busto Arsizio, Frascati, Bologna, ecc. Dichiarò che la sua attività era di spia. Il predetto in parola conferma nella sua parola di schiaffeggiare le persone che incontrava le quali non le sembravano simpatizzanti per i tedeschi e per i fascisti malmenandoli solo per il gusto di spalvalderia e vanagloria, odiando specialmente il ceto operaio sapendo lo stesso avverso ai tedeschi e ai fascisti.

Il Comandante la Polizia
che ha proceduto all'in-
terrogatorio

(ERCOLE GAMBERTOGGIO)

IL COMANDANTE LA BRIGATA DINO GIANI
(Colombo Sandrino)



Busto Arsizio 24 Maggio 1945 - Anno I° di Lib.

Busto Arsizio, 4 Maggio 1945

Il prigioniero MALGUZZI ERNESTO prelevato
da codesta Caserma, é stato lasciato in libertà da
questo Comando. _

IL COMANDANTE

Busto Arsizino, 13-6-1945

Io sottoscritto Maestri Giacomo dichiaro
che il 21-9-1944 il criminale fascista
Ghiolotti Alessandro in compagnia
con altri due criminali che sono;
Colombo Geremia e Martinelli Pietro;
decisero di fare una delle loro barbare geste.
Si recarono a casa del signor Coppe
Pomeo in via Liantino Lella per
ucciderlo; non avendolo trovato a casa
si misero alla ricerca, ove lo trovarono
a 200 metri dalla sua abitazione, dove
lo uccisero barbaricamente, come alla testi-
monianza dei familiari e conoscenti.
Il capo del delitto è il criminale
Ghiolotti Alessandro; perché dopo il

deletto incontro il fratello del Gappe, ci-
disse con prepotenza; prendi lombello e tuo
fratello e già a posto; dove ci diede due
schiaffi e disse vai via altrimenti ti uccido
anche te.

In fede il patriota
Maestro Giacomo

Il padre del defunto

Gappe Romano

appare la denuncia alle
autorità

13 Luglio 1945

Al Comitato di Liberazione Nazionale

Busto Arsizio

Nel mentre si allega una denuncia a carico del sig. CASTIGLIONI MAURO firmata dal fotografo Novelli per i provvedimenti del caso, ci permettiamo di segnalare che il menzionato Castiglioni, si trova liberamente a bazzicare nella sede del Fronte della Gioventù occupandosi anche attivamente per il corso di recitazione.

Anche questo per amore di verità e per la debita....epurazione!

Denuncia

UFFICIO STRALCIO

10 Agosto 1945

denuncia commentatore di "Radio Tevere"
sig. Mauro Castiglioni di Busto A.

Alla Corte di Giustizia Straordinaria - Busto Arsizio

Alla Prefettura di Varese - Varese

Al C.d.L.N. Provinciale - Varese

Al C.L.N.A.I. - Milano

e p.c. Al Sindaco della Città di Busto Arsizio - Busto Arsizio

Il Comando di questo Raggr.to (Uff. Stralcio) provvedeva in data 13 Luglio 1945 alla trasmissione di una denuncia a carico di MAURO CASTIGLIONI residente in Busto Arsizio al locale C.d.L.N. aggiungendo alle meraviglie del denunciante l'osservazione dell'intollerabile posizione di questo individuo nel Fronte della Gioventù.

Dobbiamo pertanto lamentare che non sia stato preso alcun provvedimento contro il Castiglioni, non solo, (incredibile ma vero!) egli è sempre in una posizione di dirigente al F.d.C. per la Zona di Busto A.

Le Autorità in indirizzo sono pertanto pregate di porre fine ad un simile stato di cose che suona come grave offesa ai caduti della causa di liberazione che dai commentatori di quella deprecata radio venivano chiamati "bastardi" - "fuori legge" ecc. - Le tradizioni partigiane vogliono essere da noi conservate ed insieme il più puro ideale dell'amore di Patria, che, per motivo del suo rispetto, esige un'epurazione radicale e, se del caso, una giusta punizione dei vecchi propagandisti nazifascisti.

Con ossequio:

Il Commissario Politico
del Raggr. A. DI DIO

al COMITATO di LIBERAZIONE NAZIONALE

Busto Arsizio

O G G E T T O / Denuncia.

Il sottoscritto NOVELLI ALFIO residente in Busto Arsizio (Via Giuseppe Lualdi n° 6) constatando che il sig. MAURO CASTIGLIONI (già redattore della Cronaca Prealpina per Busto Arsizio) Commentatore di "Radio Tevere" circola ancora impunemente per la città, si permette di fare le sue meraviglie, denunciando il caso all'Autorità Competente.

Si sa che tutti i colleghi pari suoi di "Radio Tevere" sono stati processati ed alcuni condannati anche a 10 anni, poiché ritenuti responsabili di propaganda fascista tanto deleteria e dannosa agli Italiani durante la dominazione nazista.

A. Novelli

18
2

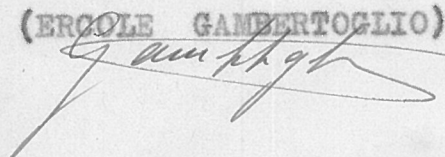
COMANDO DIVISIONE ALTO MILANESE
Brigata "DINO GIANI",
COMANDO 9.º GRUPPO

Per conoscenza al COMITATO DI LIBERAZIONE
al COMMISSARIO POLITICO LUCIANO VIGNATI ✓
ed al COMMISSARIATO di P.S.

Oggi alle ore 11,45 abbiamo proceduto all'arresto di MOTTA UMBERTO
di ANTONIO e di PIAZZA CAROLINA nato a GIUSSANO (MILANO) il 17/6/1909
L'ordine di arresto emanato dal Comitato di BUSTO ARSIZIO.
All'atto dell'arresto era presente il TEN. della POLIZIA PARTIGIANA
GAMBERTOGLIO ERCOLE, la Guardia Scelta della P.S. GIARDINA SALVATORE
ed N°5 Patrioti addetti al Nucleo di Polizia.

IL COMANDANTE DELLA POLIZIA PARTIGIANA

(ERCOLE GAMBERTOGLIO)



BUSTO ARSIZIO 2/6/945.

Stu Rovere

C. L. N.
CORPO VOLONTARIO DELLA LIBERTÀ
COMANDO 1° RAGGRUPPAMENTO BRIGATA "MATTEOTTI,"

N. 3 Prot.

Sede Comando li, 10/5/45

OGGETTO:

Comunicazione

Al Comando di divisione
raggruppamento Alfredo Di Dio
Busto Arsizio

Per opportuna conoscenza e per l'inoltro alle competenti autorità si trasmettono alcuni dati riguardanti il sig. Giulio Guardigli costà detenuto presso la caserma Corridoni, già Ten. Col. Commissariato M.M.

Il Guardigli già in pensione quale Uff. di Commissariato M.M. nella Marina Regia si iscrisse ufficialmente al defunto partito fascista repubblicano dopo l'8 settembre 1943 facendo in pari tempo domanda di riassunzione in servizio.

Accolta la domanda e destinato alla direzione di Commissariato M.M. presso il Ministero in Vicenza, successivamente sempre a sua domanda si fece trasferire alla divisione San Marco e da questa poco prima del crollo aveva chiesto di essere trasferito nelle Brigate Nere per poter procedere con esse ai rastrellamenti dei patrioti, da loro chiamati banditi.

Anello di congiunzione tra il Com. Borghese e Graziani ha sempre svolto intensa propaganda nazifascista cooperando in tal modo a mantenere in piedi il Regime nefasto che tanti lutti ha portato alla Nazione.

Si Prega informare questo comando dei provvedimenti presi

Il Commissario Politico



4
D. L'Abadini Piero - collaboratore con i Tedeschi
comizi fascisti. (coll. Galimberti)
Amico intimo di Galli Pacciarini.

P

Dott. LABADINI .==

Politiche Corrispondente del POPOLO D'ITALIA a Busto
Collaborazionistiche.== Lavoro moltissimo coi tedeschi.e-fascisti.== *alle Reges (fascista di 200)*

curios
Esempio N. 1.== Fece una fornitura di circa quattro milioni .==
La Ditta SACCI di Busto Arsizio, si vide arrivare un accredi-
to di quattro milioni circa in diverse riprese da una Banca locale.==

Il Labadini si precipitò a comunicare che i milioni erano suoi
e alle rimostranze della ditta Sacci si=vide= assicurò che li avre-
be scagionati legalmente da ogni e qualsiasi responsabilità sulla
fornitura a ente tedesco, sia moralmente, che pecunariamente.==

Attraverso legali preparò la dichiarazione, ma, essendo subbe-
trato il 25 aprile, approfittando della fascia tricolore e dei gradi
che portava quale comandante dell'autoreparto, non voleva più firmare

Attendo ulteriori informazioni a proposito.==

Renato Bonni
Esempio N. 2.== Una Ditta di Busto (R.B) si vide offerta una
partita di merce che egli comperò attraverso interposta persona.==

La merce faceva parte della stoffa venduta dall'Italia libera
e sequestrata dagli Enti fascista ed inviata a Varese.==

Una delle casse portava l'indirizzo di una ditta di Catania
Essendosi trovato mancante delle pezze la ditta ricevente

richiese un controllo e venne un intermediario il quale non volle
fare sapere il proprietario vero della merce.==Ma telefono e il
relativo numero venne segnato dalla ditta ricevente e corrispose
al numero del Dott. Labadini'.==

Autoparcheggio.== E' una protesta generale.== Il Labadina é partito per Roma
con macchina e benzina dell'autoparcheggio munito di ben sette
pesanti valigie.== che scopo e con che permesso?

Grado militare .== Risulta semplice soldato

1. Sacchi 1938

Dott. Renaldi

1. Perinetti Narvejo (Duf. Castelluccio Bonni)

A. Labadini

1. Sacchi

Carlo Fregola (Avv. Grassi)

Colombo

Dott. LABADINI .==

Politiche Corrispondente del POPOLO D'ITALIA a Busto
Collaborazionistiche.== Lavorò moltissimo coi tedeschi.e=fascisti.==

Esempio N. 1.== Fece una fornitura di circa quattro milioni .==

La Ditta SACCI di Busto Arsizio, si vide arrivare un accredi-
to di quattro milioni circa in diverse riprese da una Banca locale.==

Il Labadini si precipitò a comunicare che i milioni erano suoi
e alle rimostranze della ditta Sacci ~~si vide~~ assicurò che li avreb-
be scagionati legalmente da ogni e qualsiasi responsabilità sulla
fornitura a ente tedesco, sia moralmente, che pecunariamente.==

Attraverso legali preparò la dichiarazione, ma, essendo subben-
trato il 25 aprile, approfittando della fascia tricolore e dei gradi (!!)
che portava quale comandante dell'autoreparto, non voleva più firmare.

Attendo ulteriori informazioni a proposito.==

Esempio N. 2 .== Una Ditta di Busto (R.B) si vide offerta una
partita di merce che egli comperò attraverso interposta persona.==

La merce faceva parte della stoffa venduta ~~in~~ all'Italia libera
e sequestrata dagli Enti fascista ed inviata a Varese.==

Una delle casse portava l'indirizzo di una ditta di Catania
Essendosi trovato mancante delle pezze la ditta ricevente
richiese un controllo e venne un intermediario il quale non volle
fare sapere il proprietario vero della merce. Ma telefono e il
relativo numero venne segnato dalla ditta ricevente e corrispose
al numero del Dott. Labadina.==

Autoparcheggio.== E' una protesta generale.== Il Labadina é partito per Roma
con macchina e benzina dell'autoparcheggio munito di ben sette
pesanti valigie.==A che scopo e con che permesso?

Grado militare .== Risulta semplice soldato

Labadini

Fratelli GERI = BUSTO ARSIZIO

DOTT. LABADINI = BUSTO ARSIZIO

*Albertelli
Stefano*

Il Dott. Labadini risulta che approfittando della relazione con qualche personalità della Prefettura di Varese ed in modo speciale col Rag. BECCIANI direttore del Magazzino Provinciale Tessili di Varese poteva ottenere forti partite di tessuti, che a mezzo dei fratelli Geri erano venduti a borsa nera.

Questi tessuti erano in gran parte sequestrati presso speculatori dagli agenti delle Guardie di Finanza oppure presso tessiture perchè destinati a clienti dell'Italia invasa.

I tessuti sequestrati dovevano essere destinati a permuta con altre provincie ed in parte distribuiti alla popolazione civile, ciò che non si faceva.

La contabilità del magazzino di Varese dovrebbe esistere tutt'oggi. Non risulteranno i sottomano incassati sia dai fratelli Geri che dal sig. Labadini.

I fratelli Geri dei quali Bruno Geri aveva la carta da lettera intestata quale " Rappresentante dei Magazzini Provinciali Tessili di Varese " effettuavano ingenti operazioni bancarie presso la locale Banca Alto Milanese.

Di ogni spedizione effettuata dal Magazzino di Varese si emetteva una bolla e si faceva poi seguire la fattura addomesticata e regolarmente quitanzata. Chiedere al dott. Labadini la distinta delle fatture emesse per gli ordini effettuati per suo conto invitando il nominativo delle Ditte alle quali figurava la merce essere destinata (detta merce pare sia stata invece consegnata ad altri nominativi).

Le operazioni finanziarie il dott. Labadini le effettuava invece presso il Credito Varesino. Per conoscerle occorre interrogare qualche impiegato di questo Istituto perchè l'interessato era troppo amico del Direttore.

Il Magazzino di Varese oltre a ritirare i tessuti, aveva anche in carico filati di provenienza di ditte ebraiche. Dove sono andati a finire questi filati ? Chiedere alla SATIB. di Gazzada od a Carlo RESTELLI detenuto. Maggiori informazioni le può dare il sig. VERONELLI di Busto.-



Busto Arsizio 10 Novembre 1945

I sottoscritti PARTIGIANI :

TOIA LUIGI di Giuseppe e di COLOMBO Carla nato
a SACCONAGO il 9/II/1926 residente a SACCONAGO
in Via STATUTO N. 10,

TOIA ALESSANDRO di Gerolamo e di COLOMBO Giusep-
pina nato a SACCONAGO il 17/7/1926 residente a
SACCONAGO in Via Lamarmora N. 9,

DE BERNARDI LUIGI di Pasquale e di CASTIGLIONI
Rosa, nato a SACCONAGO il 24/3/1925 residente a
SACCONAGO, Via Francesco FERRER, N. 24,

CRESPI ANSELMO di Alfonso e di RIMOLDI Luigia
nato a Sacconago il 27/6/1925 residente a SACCONAGO
Via Cesare ABBA N. 7,

CERIANI GIUSEPPE di Ernesto e di CRESPI LUIGIA,
nato a SACCONAGO il 3/9/1926 residente a SACCONAGO
Via STATUTO N. 9 d.

MARELLI SILVIO di Pietro e di GIOIGGI Ida, nato
a SACCONAGO il 28/7/1924 residente a SACCONAGO,
Via Francesco Ferrer N. 22,

d i c h i a r a n o

che il PELLEGATTA Paolo di Michele abitante a
SACCONAGO, in Via Francesco FERRER, N. 34 ha ap-

riva all'VIII LEGIONE " MUTI " di Varese la
nostra posizione in montagna nel periodo, dal
GENNAIO 1944, causando il giorno 16/1/1944 il
rastrellamento nel quale egli stesso Vi partecipò
causandone la nostra cattura e di altri partigia-
ni fra i quali il partigiano PEZZOTTA PIETRO
FUCILATO A FINERO dai nazifascisti.

Dopo la nostra cattura subimmo delle torture e
malversazioni e indi portati alle carceri di
VARESE e dopo tre mesi venimmo deferiti al TRI-
BUNALE SPECIALE DI PARMA e cola' trasferiti al-
le carceri di PARMA, da dove dopo un lungo perio-
do in carcere fummo deportati in GERMANIA.---

In istanza a quanto sopra CHIEDIAMO GIUSTIZIA
e risposta in merito.---

In fede.---

TOFA LUIGI

TOIA ALESSANDRO

DE BERNARDI LUIGI

CRESPI ANSELMO

CERIANI GIUSEPPE

MARELLI SILVIO

AV TO ACCUSA

Busto Arsizio 10 NOVEMBRE 1945

Io sottoscritto PELLEGATTA PAOLO di Michele e di
ROGORA Caterina nato a SACCONAGO il 2/5/1927
abitante a SACCONAGO in via FRANCESCO FERRER N.34

D I C H I A R O

di aver appartenuto all'VIII LEGIONE " MUTI ",
I MAS, G.N.R. FLAK, e di aver occupato la posizio-
ne in montagna dei seguenti partigiani: TOIA LUIGI,
TOIA ALESSANDRO, DE BERNARDI LUIGI, CRESPI ANSELMO
CERIANI GIUSEPPE, MARELLI SILVIO, e PEZZOTTA PIETRO,

Borghese Adolfo
e di aver partecipato al rastrellamento dei mede-
simi con l'VIII LEGIONE " MUTI " in compagnia di
formazioni tedesche.-

Catturati, dichiaro che i suddetti partigiani
vennero bastonati e torturati, indi portati alle
carceri di VARESE e successivamente trasferiti
alle Carceri di Parma e deferiti al TRIBUNALE
SPECIALE di detta città, che ne provvedeva per
W l'internamento in GERMANIA,-- nei campi di
concentramento MATCHAUSEN.--

Dichiaro quanto sopra a richiesta dei sopraccenna-
ti PARTIGIANI :

IN FEDE

PELLEGATTA PAOLO

Pellegratta Paolo

Pellegatta Paolo aveva 17 anni abitava a duecento metri da casa mia, ci conoscevamo, si arruolò volontario alla Repubblica di Salò e vi rimase fino alla fine della guerra ricevendo vitto e alloggio sigarette e diaria.

Durante la Repubblica di Salò i repubblicani che fornivano informazioni per la cattura di Partigiani ricevevano compensi in danaro.

Il Pellegatta, venuto a conoscenza della nostra posizione informò i suoi superiori per farci arrestare partecipando in prima persona alla nostra cattura.

Dopo il 25 aprile del 1945, giorno della Liberazione, si rende irreperibile.

Durante la sua latitanza viene abolita la pena di morte mediante fucilazione e ritorna in famiglia.

Il sottoscritto con i suoi amici Partigiani, venuti a conoscenza del suo rientro in paese, lo denunciano al Commissariato di Polizia di Busto Arsizio che provvede al suo arresto e interrogato in nostra presenza ammette per iscritto la sua responsabilità.

Viene internato al Campo di Concentramento a Tombolo ma durante la sua detenzione in attesa di essere processato il Governo concede l'amnistia che gli permette di ottenere la libertà.

Il Pellegatta, rientrato nuovamente in paese si sposa e si trasferisce a San Giorgio Su Legnano dove vivrà con la sua famiglia disinteressandosi della politica.

In fede

Luigi De Bernardi



C. L. N.
CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTÀ
RAGGRUPPAMENTO DIVISIONALE "ALFREDO DI DIO"

COMANDO

31. 5. 1945

N. di prot.

OGGETTO:

Arresto ex g. S. Uff. V.P.I.

- Lo sottoscritto, Com. ^{te} la divisione Valtoce, dichiara di avere ricevuto queste denunce a carico del Sig. Garuffi:
- I°) ex Guardia, scelta all' U.P.I. di Milano;
 - II°) arrestato e detenuto per Concussione;
 - III°) estorsione denaro ad Ebrei detenuti in S. Vittore con falsa promessa di liberazione;
 - IV°) la sua abitazione c'è in Viale Campana 45 e non corrisponde per lussuosità alle sue disponibilità finanziarie.

Perché risulta attualmente capo Ufficio Polizi
al Com. Gen. Brigate Matteotti / Viale Matteotti 83/
Si chiede l'allontanamento e conseguente arresto.

IL COMANDANTE DELLA DIVISIONE

VALTOCE

Paris

COMANDO CASERMA CRESPI EZIO

Busto A., 4 maggio 1945

A seguito Va. comunicazione telefonica Vi invio il detenuto
MAGUZZI ERNESTO fu Francesco e di fu BURINI Modestina nato a
Milano 1122/3/23 - Professione Impiegato.

Prego segnare ricevuta.

IL COMANDANTE



Torino - 2-5-45

L'Espresso Vigorosi,

non ho bisogno di presentarmi
lei, certamente, mi conosce: sono il Puro, un
sottile di San Paolo. Lui sono stato a Porto
altri volte parlare direttamente con lei. Ma
era troppo pieno di tante cose e non ho potuto aver
ciò che. - Faccio ora per rinviare quello che volevo
dire a parole. - Si tratta di chiedere le scuse
me il mio primo figlio di Torino: Malgrazi
Bruno de Corbelli, formero servizio alla Guardia Re
pubblica di Porto e due anni in mezzo costui
è un ragazzo sincero che ha a casa la moglie

ad il barile.

Vede il viaggio incontro fatto per le cose
tranquille e riportare a casa la serenità e
la pace per la mia famiglia.

Mi fidarmi e ora di ritornare in questi
giorni in un bel tempo di pace.

Mi congratulo intanto nella maggioranza in
sità degli avvenimenti e sento che la notte in
mezzo ai nostri giovani ha speranza del domani
mi. - Sento i momenti di tempo e tutto
per l'organizzazioe e per la nuova parte che ho
fatto contro il comunismo.

Luigi e con gli

Prof. Dott. Aldo Pozzi

Luigi e con gli

Busto Arsizio, 4 Maggio 1945

Il sig. MAIGUZZI ERNESTO fu Francesco e di
fu Bertini Modestina, nato a Milano il 22/3/1923 e residente
a Saronno di professione impiegato, ex appartenente alle
G.N.R. ed attualmente volontariamente a questo Comando, è au-
torizzato a raggiungere la propria famiglia in Saronno per
attendere alle proprie occupazioni.

IL COMANDANTE

Busto Arsizio, 4 Maggio 1945

Il Sig. MALGUZZI ERNESTO fu Francesco e di
fu Burini Modestina, nato a Milano il 22/3/1923 e residente
a Saronno di professione impiegato, ex appartenente alla
G.N.R. ed arrossi volontariamente a questo Comando, é au-
torizzato a raggiungere la propria famiglia in Saronno per
attendere alle proprie occupazioni. _

IL COMANDANTE

Busto Arsizio, 11 luglio 1945

d e n u n c i a

avverso tale SIKO ADRIANO di anni 17 residente a Castano I° già detenuto a Milano su specifica accusa del C.d.L.N. di Castano essendo il sopradetto responsabile dell'arresto dei tre giovani fucilati a Castano il 26/2/45, tra cui, Griffanti Franco, fratello della sottoscritta.

Il Siko é stato arbitrariamente scarcerato nonostante tale imputazione attraverso un sotterfugio che ha provocato la spazizione dei verbali che stabilivano la sua responsabilità; così il Giudice, non avendo trovato nulla da dire, senza interpellare più il C.d.L.N. di Castano, ha mandato in libertà il Siko.

Immediatamente recatasi a Milano per avere giustificazione del fatto, la sottoscritta otteneva la stesura di un ordine di ~~cattura~~ del Siko che veniva affidato per l'esecuzione ai CC.RR. di Castano I° senza però che riuscissero ad arrestarlo perché resosi nel frattempo uccel di bosco.

Essendo venuta a conoscenza che il Siko passeggia nella zona di Busto Arsizio sotto la protezione del Cognato tale sig. Mazzuchelli figlio del Romeo Mazzuchelli proprietario dello scatolificio di Via Lombroso in Busto Arsizio, si ritiene in dovere di fare la debita segnalazione perché venga arrestato e tradotto a Castano.

Le caratteristiche del Siko sono le seguenti:

altezza mt. 1,75

magro

colorito molto scuro

capelli scurissimi quasi neri

espressione del viso da autentico sornione.

Preciso che l'altra sera a Castano era vestito in scuro.

La denunciante:

Griffanti Antonietta

Griffanti Antonietta di Ercole

Via Mario Tadini, 10 - Castano I° (Milano)

vedere ordine ai CC.RR. nella lettera 5

Busto Arsizio 12/7/1945

Al Comando Stazione CC.RR.

Città

Alleghiamo una denuncia a carico di Siko Adriano, che, essendo colpito da mandato di cattura della Questura di Milano, deve essere arrestato.

Poiché il distaccamento di Castano I° dipendente dalla nostra Brigata Gasparetto ha passato a noi la denuncia conoscendo il rifugio del ricercato, la giriamo a Cod. Comando, quale competente per l'esecuzione.

Si consiglia la sorpresa in orario che più facilmente possa trovarsi in casa del Cognato.

Inservire nella lettera G

Comitato di Liberazione Nazionale

Busto Arsizio - Scuola Manzoni

Telefoni 52-42 - 51-34 - 46-73

Busto Arsizio 21 Giugno 1945

Al Comando del
RAGGRUPPAMENTO DIVISIONALE A. DI DIO
Busto Arsizio

OGGETTO:
DENUNCIA RIZZI

In risposta alla V/ 20 Giugno si comunica che a questo COMITATO non è pervenuta alcuna denuncia a carico dell'emarginato. Si invita pertanto, nel dubbio di un'eventuale smarrimento, al Rev. Don Carlo di ~~San~~ Colloro ed inviarcene una copia.

IL COMITATO



Signori Luciano
Come Sacerdo.

Fumasatti Angelo abitante
in Via Generale Esprinatte
N. 1 Fasista della prima
ora lui e tutta la sua fa-
migliai Nuto del rione
e andato per le case a pren-
dere la lana ha fatto par-
te della consulta fasista
ho dirigente, portava la diri-
sa nera dietro un Cortei
che non mancava mai
fu epurato da Busto Sopo
il 25 luglio e ripreso a de-
grano Sopo fu epurato su-
bito Sopo il 25 aprile e
poi ripreso Sopo pochi giorni
Perche gli altri sono fuori
e lui no?

Poche protetto dal Signor
Pino Sua figlia loia
portata via una volta per
fare una bella tosatura
per le sue chiacchiere ma
non tanti frangitei te
ragnandazioni
te cavata. Avrebbe guardi
Lei e si muore. E se non.
Lo sulla sua parola sulla
matteina segretaria.

Busto Arsizio, 4 Maggio 1945

Il sig. MASCETTI MASSIMO fu Angelo e di
Tomasini Virginia, nato a Leggiuno il 29/8/1908 ed ivi
residente in via Trieste N° 4, già appartenente alla ex
G.N.R., può raggiungere la propria famiglia e riprendere
le sue normali occupazioni. _

IL COMANDANTE

Busto Arsizio 4 Maggio 1945

Il prigioniero MASCETTI MASSIMO prelevato
da codesta caserma é stato rilasciato in liberta da questo
Comando

IL COMANDANTE

Leggiano, 3. 5. 45

Il sottoscritto ~~poco~~ dichiaro in
coscienza che il suo parrochiano
Mascetti Massimo non a' mai
fatto del male a nessuno ed e' un
buon cristiano.

La fede

Sac. V. Masciocchi Antonio

Parroco di Leggiano

Sac. Antonio Masciocchi



COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE
DI LEGGIUNO SANGIANO

.....

li, 3/5/1945

Nessun capo d'accusa grave risulta a carico
dell'ex milite repubblicano Mascetti Massimo
fu Angelo residente in Leggiuno Sangiano, Via
Trieste,.

IL COMITATO DI LIBERAZIONE



M. Bianchi

PRESE VISIONE IL COMANDANTE BELLA PIAZZA
(Vittorio Bordini)

Vittorio Bordini



COMUNE DI LEGGIUNO - SANGIANO

PROVINCIA DI VARESE

N.

Leggiuno Sangiano li 3 Maggio 1945 A==

Risposta alla nota del

N. Div. Sez.

Oggetto

Al

SI CERTIFICA

===== O O =====

Che MASCETTI MASSIMO fu Angelo e di Tomasin Virginia, residente in questo Comune Via Trieste N.3 - non risulta che abbia commesso in questo Comune atti criminali, le sue condotte in linea generale è sempre state regolare.

Il Presente serve per uso Militare.

IL COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE

Manifreddi



24. 5. 1944.

Summi

Signor Commissario Luciano
Busto Arsiziano

Alto Italia

A nome del popolo di Buggiono che continuano a lamentarsi perché in questo paese non vien fatta l'epurazione radicale a base di Giustizia, secondo a quello che abbiamo sofferto in questi anni di schiavitù, e sofferenze. Fame pernequazione dei neo-fascisti.

Vi rendo noto secondo voi di popolo e per quello che si è stato fatto in realtà qualche cosa si è fatto ma ce è ancora da fare, e per ciò i nostri capi partigiani o che son deboli, o sia che si son venduti!

o per meglio dire tengono il piede
in due scarpe, perché procedono con
troppa lentezza

Ecco la nota dei traditori e
truffatori neo fascisti:

1. Conte Carlo Mapelli: Podestà
2. Ambrogio Bastigliani Segretario
Politico
3. Scarnetti Achille Segretario comunale
4. Bigati Alessandro facendo parte della
Amministrazione ospedaliere
comunale
5. Anzoni Angelo Maresciallo
Guardia nazionale Repubblicana
già detenuto

6. Giussani Palumbo Belloni
Collaboratore Brigata Nera

7. Gino Raggi imputato di possedere
apparecchi Radio trasmittente
collaborazione blan destina coi
neo fascisti.

8. Bergabelli Luigi. Spia fascista
Viviamo con fiducia che la
signoria vostra vorrà tenere
in considerazione la presente
concedendoci più larga epurazione
a nome del popolo biogginese
e inviamo con stima i nostri
più distinti saluti.

LUIGI CARABELLI

MILANO (3/25)

VIA COSIMO DEL FANTE, 5

TELEFONO 30-302

MILANO, 17 MAGGIO 1945.
C. P. E. MILANO 85711

EGREGIO SIG. MOSSOLIN,

AFFIDO A LEI L'UBITA DENUNCIA COME PROMESSO. OLTRE A DEPURARE IL NOSTRO PAESE DA ELEMENTI DELETERI, ELLA LIBERERÀ ME E LA MIA FAMIGLIA DA UN SICURO DISASTRO E DOLORE IN CUI QUESTO UOMO VORREBBE TRAVOLGERCI.

GRAZIE DEL PIÙ PROFONDO CUORE E AMICHEVOLI SALUTI

*Amministratore a.
Milano P. Industrie*

Luigi Carabelli

*Transmettes
Milano per compeller*

Severini

Busto Arsizio li 19 maggio 1945

Alla Direzione del Partito Demo - Cristiano

MILANO

Vi trasmettiamo per competenza l'acclusa dichiarazione

affinchè abbiate a prendere le relative deliberazioni.

*tenendovi presente che Corbelli è persona
leale e che noi sui suoi casi seruiti -*

C. L. N.

CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTÀ
RAGGRUPPAMENTO DIVISIONALE "ALFREDO DI DIO"

COMANDO

N. di prot.

Busto Arsizio li 28 maggio 1945

OGGETTO:

Comitato di Liberazione Nazionale = BUSTO ARSIZIO =

Vi trasmettiamo per competenza allegata alla presente l'acclusa dichiarazione del Comandante la Polizia Partigiana "Dino Giani" perchè abbiate a prendere le deliberazioni del caso. -

Que fatto
Via della
"La Vita per l'Italia e per la Libertà"



Comandante
Qua
Il Commissario Politico
del Raggr. A. DI DIO

N° 1 APP. pto

15
2

Busto Arsizio 26 Maggio 1945

IO sottoscritto ROCCHETTI FEDERICO fu Daniele e fu Poma Teresa nato il 20 Maggio 1905 a Paladina, e residente in Bergamo -via A.Previtali n.16, dichiaro di essere stato iscritto al P.N.F. e di aver dato la mia adesione al P.R.F. subito dopo l'8 settembre 1943.

Federico Rocchetti

Il sopradetto viene fermato e messo in prigione a disposizione del Comitato Nazionale di Liberazione di Busto Arsizio.

IL COMANDANTE LA POLIZIA PARTIGIANA "Dino Giani"

(Ercole Gambertoglio)

Ercole Gambertoglio
COMANDO BRIGATA "DINO GIANI",
3° GRUPPO

Mandare al C.d.L.

C. L. N. A. I.
CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTÀ
ORGANIZZAZIONE "FRANCHI,
GRUPPI DI RESISTENZA TICINESI - LARIANI

COMANDO

Milano, 6/5/45

Dichiaro che il Sig. Bruno Geri che ritrovo oggi Patriota del Comando Autogruppo Divisione alto Milanese Raggruppamento A. DI DIO, già nel periodo cospirativo e precisamente Luglio Agosto 1944 fino al Febbraio 1945 epoca in cui ci perdemmo di vista, collaborò con me nell'organizzazione Patriottica e mi fu utile per la mia Formazione con notizie varie ed alcune armi e munizioni.

Per quanto a mia conoscenza, fermo restando il resto.

IL COMANDANTE



[Handwritten signature]

GRUPPO PATRIOTTI A S. BENEDETTO - VAL DI SAMBRO - FONTE MACCHIONE

"BRIGATA FRANC-ALDO"

COMANDANTE BRUNO GERI
V-COMANDANTE OSVALDO GERI
GREGARIO OSCAR GERI
IVO VANNUCCHI
GINO VANNUCCHI
PIERO Calistri
BETARINI BRUNO
ORLANDI BRUNO
ORLANDI DINO
PIERO {
GIORDANO { ex carabinieri di Napoli

RUGGERO BUITONI Residente ad OSIMO (Ancona)
CARLO LIEBI idem
INGLESI tutti e due sfuggiti dal Campo di
concentramento

altri 300 GREGARI che erano Coloni del circondario

Coadiuvatori-

FAMIGLIA BALDI CASTEL DELL'ALPI
" SANTI MADONNA FORNELLI

Collegati con altri GRUPPI del Pistoiese.

Collegati con un Gruppo del Partito di Azione per evitare la deportazione degli EBREI, a mezzo di EUGENIO GENAZZANI di Firenze.



C. D. L. N.

CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTÀ
RAGGRUPPAMENTO DIVISIONALE "ALFREDO DI DIO,"
DIVISIONE PATRIOTI ALTO MILANESE

COMANDO

AUTOREPARTO

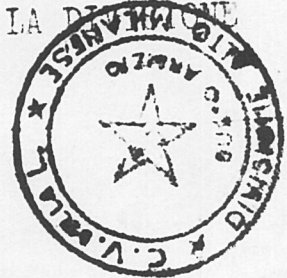
3 Giugno 1945

D I C H I A R A Z I O N E

Si dichiara che il Comandante Franc'Aldo (Bruno Geri) di Prato già facente parte quale Comandante di formazioni partigiane nell'appennino Tosco -Emiliano, fa parte di questa Divisione quale Comandante Dell(Autoreparto Divisionale.
Fino dal suo arrivo in Alta Italia, Maggio/Giugno 1944 prese contatto con ns/ elementi e svolse la sua attività partigiana. Il medesimo é stato molto utile alla formazione, specialmente nel periodo di emergenza e tutt'oggi.



p. IL COMANDANTE LA DIVISIONE



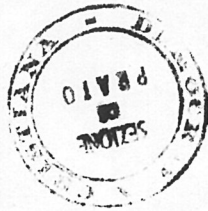
Prato, li 9 Giugno, 1945 =

DICHIARAZIONE

Si dichiara che il Comandante Franc'Aldo (BRUNO GERI. DI PRATO) formo' il 10 Settembre 1943 una Brigata Patrioti sugli appennini Tosco Emiliani S. Benedetto Val Sambro = Ponte Macchione = .

Questa brigata fu formata sotto l'egida di questo Partito Democratico Cristiano.= Nel Maggio 1944 il Comandante ed alcuni suoi elementi si recarono in Alta Italia, Busto Arsizio, onde continuare l'attivita' partigiana in contatto con formazioni del ns/ Partito.=

Gli elementi che ne fecero parte figurano nell'accluso elenco.=



IL SEGRETARIO

GRUPPO PATRIOTTI A S. BENEDETTO - VAL DI SAMBRO - FONTE MACCHIONE

"BRIGATA FRANC-ALDO"

COMANDANTE BRUNO GERI
V-COMANDANTE OSVALDO GERI
GREGARIO OSCAR GERI
IVO VANNUCCHI
GINO VANNUCCHI
PIERO Calistri
BETARINI BRUNO
ORIA DI BRUNO
ORLANDI DINO
PIERO {
GIORDANO { ex carabinieri di Napoli

RUGGERO BUITONI Residente ad OSIMO (Ancona)

CARLO LIEBI idem

INGLESI tutti e due sfuggiti dal Campo di
concentramento

altri 300 GREGARI che erano Coloni del circondario

Coadiuvatori-

FAMIGLIA BALDI CASTEL DELL'ALPI
" SANTI MADONNA FORNELLI

Collegati con altri GRUPPI del Pistoiese.

Collegati con un Gruppo del Partito di Azione per evitare la
deportazione degli EBREI, a mezzo di EUGENIO GENAZZANI di Firenze.



DEMOCRAZIA CRISTIANA

PRATO

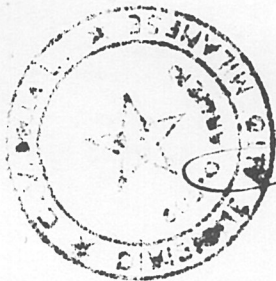
Prato, li 9 Giugno, 1945 =

DICHIARAZIONE

Si dichiara che il Comandante Franc'Aldo (BRUNO GERI DI PRATO)
formò il 10 Settembre 1943 una Brigata Patrioti sugli appennini Tosco
Emiliani S. Benedetto Val Sambro = Ponte Macchione = .

Questa brigata fu formata sotto l'egida di questo Partito Democra-
tico Cristiano.= Nel Maggio 1944 il Comandante ed alcuni suoi elementi si
recarono in Alta Italia, Busto Arsizio, onde continuare l'attivit  par-
tigliana in contatto con formazioni del ns/ Partito.=

Gli elementi che ne fecero parte figurano nell'accluso elenco.=



IL SEGRETARIO

COMANDO LIBERAZIONE NAZIONALE
RAGGRUPPAMENTO DIVISIONALE ~~XX~~ A. DI DIO
COMANDO DIVISIONE ALTO MILANESE

Oggetto: Promozione

Busto A. 20/5/45

Il Ten. Bruno Geri, Vice comandante l'Autoreparto,
viene promosso a Comandante di Brigata rimanendo in carica all'Auto-
reparto stesso.

IL COMANDANTE ~~XXX~~ DELLA DIVISIONE

*chi è
questa persona?
sug*

